che scorge, qualmente dopo il fulmine spirituale lanciato da S. S. contra questo Re Iddio habbia permesso che come S. M. era stata pubblicamente ucciditrice di un religioso, così dell'istessa maniera sia restata estinta per mano di religioso, et che havendo ucciso un cardinale, un'altro cardinale gli sia successor', compatendo però S. S. come padre pietosissimo con l'occhio della misericordia il caso di detto Re.¹

... Si è dato fine al gran palazzo fatto nella piazza Lateranense da Sisto V.²

Orig. *Urb.* 1057 p. 535 f, Biblioteca Vaticana.

63. Matteo Brumano al duca di Mantova.³

Roma, 27 settembre 1589.

... S. S^{ta} ha fatto questo [Caetani] cardinale legato et non altro, perchè dice ha più condizioni de ogni altro. È sua creatura e de casa famosa che ha servito in Francia suo padre et anco è riceo, di buona presenza, sano, di spirito, intelligente sodamente col Re Cattolico che aiuta questa impresa, sogetto destro, flematico et lontano da parzialità con principi di Francia che non s'intendano colla lega et parlamento di Parigi...

Orig. Archivio Gonzaga in Mantova.

64. Matteo Brumano al duca di Mantova.⁴

... Dopo questo negotio entrò a parlare del legato dicendomi molte cose, prima che haveva fatto questo et non altro tenendo per certo che habbia minori opposizioni et più condizioni che qual si voglia sogetto in questa occasione, et qui le raccontò tutte et disse anco le due opposizioni cioè che suo fratello habbia il tosone et duoi nepoti sono in Fiandra che però si può dire che sia troppo per il Re Catt^{oo}. Evacuò quella del tosone dicendo che tanti altri l'hanno, i fratelli o parenti de quali non sono perciò giurati de S. M^{ta}, alla seconda che non tutti che vanno alla guerra sono confederati al Re Catt^{oo} aggiungendo che il legato, quanto alla sua persona è obligato solo a S. S^{ta} et S. Sede, havendo hauto dalla S. S^{ta} sola motuproprio il patriarcato, poi il cardinalato, poi la legatione di Bologna, poi il camerlengato, ultimo questa legatione, oltre che suo fratello Honorato è fatto duca da S. S^{ta}, et l'altro fratello fatto patriarca, a tal che dependono principalmente da S. S^{ta}, la quale sequitò, che tiene certo piacerà a tutti o quasi tutti i principi cattolici, al Re, al Imperatore, a Urbino, Ferrara, Mantova, Savoia et alla lega, se mo non piacesse tanto alli s^{ri} Venetiani et al

¹ Il punto che segue circa la colonna di Marco Aurelio, sopra a p. 450 n. 5.

² Cfr. sopra p. 475.

³ Cfr. sopra p. 241.

⁴ Cfr. sopra p. 242, 245.